

APRILE 2024

EDIZIONE ITALIANA

# marie claire

Maison

## The POWER of DESIGN

CARATTERE ALLO SPAZIO



MILANO DESIGN WEEK  
TENDENZE, CULTURA,  
ARTE, ARCHITETTURA,  
TUTTE LE NOVITA  
E ALLE RADICI DEL  
SALONE DEL MOBILE

€ 3,90



HEARST MAGAZINE ITALIA SPA - ANNO 22 - MESE N. 4 - APRILE 2024 - € 3,90 - 96 PAGINE - 16 APRILE 2024 - 30 APRILE 2024 - DISTRIBUZIONE ITALIANA S.P.A. - 35100 PADOVA - 0497331000



Sopra, un ritratto dell'architetto Francesco Rota, che inaugura, con la sua visione, il progetto *La casa dell'architetto* di Marie Claire Maison.

**L'IDEA È CREARE** un ponte tra possibile e impossibile, tra perfetto e finito; per celebrare l'edizione 2024 della Milano Design Week Marie Claire Maison ha incaricato l'architetto Francesco Rota di un progetto a metà tra il visionario e l'impossibile: creare una sua casa personale dentro la GAM, la Galleria d'Arte Moderna che si trova all'interno della Villa Reale di Milano in via Palestro. Qui tra le sale che risalgono alla fine del '700, Francesco Rota ha immaginato l'allestimento di una serie di stanze personali, create per illustrare la sua visione del vivere.

**«HO PENSATO A UNA CASA STRATIFICATA** – spiega Rota – dove gli oggetti si possano integrare tra loro, ma soprattutto interagire con l'ambiente, creando un contrasto armonico e al tempo stesso sorprendente». Lo spazio, che sarà aperto al pubblico dal 16 al 21 aprile, è stato immaginato da Rota facendo confluire tra le stanze tutti i valori autentici del design italiano al quale è particolarmente legato: comfort, semplicità, funzionalità e un sofisticato gusto estetico che risulta essere sempre dosato, sorprendente, ma mai eccessivo. «La semplicità e la bellezza sono parte fondamentale di tutta la mia filosofia quando lavoro – racconta Rota – ed è stata particolarmente stimolante l'idea di accettare la sfida di ricreare un ambiente abitativo contemporaneo dentro una dimora pensata alla fine del XVII secolo». Insieme a oggetti di design contemporaneo, l'esposi-

zione propone anche una parte della collezione privata di Rota, che accentua così in modo efficace ma mai drammatico il rito di passaggio tra il vecchio e il nuovo, tra il personale e il collettivo, come dovrebbe sempre essere il layout espositivo di un'abitazione che ha carattere. La stratificazione spiega l'accumulo durante il tempo che Rota suggerisce come metodo per la realizzazione di una casa felice. «Acquistare tutto nuovo sarebbe noioso – racconta – invece mescolare l'attuale con oggetti della memoria è al tempo stesso complesso e giustamente sfidante, quindi rappresenta per me lo stimolo a fare». Così, disposti insieme ai mobili di design selezionati da Francesco, trovano spazio pezzi di autentico modernariato provenienti dall'archivio personale e della famiglia, come i sistemi audio del '900 e altri pezzi personali che sono stati prestati alla mostra e provengono dalla casa privata dell'architetto.

L'obiettivo di questa installazione specifica è essere un'estensione tridimensionale del magazine, non solo visitabile, ma attraversabile nello stile e quasi "vivibile" per chi entra dentro questa concept-home che fonde l'eleganza del '900 a quella contemporanea del design milanese. Il lavoro di Francesco Rota, conosciuto e apprezzato per la sua eleganza inattaccabile dal tempo come dalle mode, crea un valore volutamente effimero, che apre alla città di Milano un'opera unica alzando il sipario solo per pochi giorni. \*

**PROGETTO  
REALIZZATO IN  
PARTNERSHIP CON:**

Agape, Alessi, Dami, Desalto, La Palma, Lanerossi, Lema, Oluce, Jaipur Rugs, PLH, Woodwick, Turati Cucine

*Architectural Lighting  
Partner: Deltalight*

*Partner Tecnici:  
Glamour Textiles,  
Living Divani,  
Paola Lenti, Tabu*

*Wine Partner:  
Vini Alto Adige*



A sinistra, render, realizzato dallo Studio Rota, di una delle stanze interne del progetto *La casa dell'architetto*.

Sopra, uno scorcio dell'ingresso di Villa Belgiojoso, capolavoro del Neoclassicismo italiano e sede della GAM.

LUCA MERLI



### **RITORNO AL FUTURO**

Storia e attualità convivono nella riedizione della poltrona Cornaro di Carlo Scarpa, che amplia la Collezione **CASSINA** iMaestri. Modello-icona disegnata da Carlo Scarpa nel '73, torna in auge, aggiornata dall'azienda nelle proporzioni e nei materiali sostenibili utilizzati, come la fibra di PET riciclato. Ne resta immutato lo stile anni '70, con le sue ampie imbottiture incastonate nella struttura in legno rifinita dai nuovi colori.



### **DESIGN SPAZIALE**

L'arredo è pop, stravagante, pratico nella visione di **EGOITALIANO** che in forme audaci racchiude tecnologia ed ergonomia. È il caso della nuova poltrona Smirk, che si compone di una voluminosa base girevole e uno schienale con meccanismo manuale di regolazione. Così da assecondare veloci momenti di relax quanto lunghe ore di lavoro: in linea con l'idea di home-office delle case di oggi.



### **ELEGANZA SUSSURRATA**

Estetica anni '50 per la poltrona lounge Omega di **LEMA**. La designer Federica Biasi si ispira infatti al fascino vintage con cui dà forma a una seduta monoscocca, leggermente imbottita e rivestita in pelle e pelle sintetica. A sostenerla, una struttura in metallo cromato lucido, in perfetto stile mid-century. Il tocco artigianale dell'azienda si rintraccia poi nella cucitura al vivo che definisce i bordi e ne sottolinea le linee.